

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

**Direzione**  
 Udine, Vicolo di Prampere N. 4.  
**ABBONAMENTI.** — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
 Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.  
 Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.  
 Anno V. N. 271

**Amministrazione**  
 Udine, Vicolo di Prampere N. 4.  
**INSERZIONI.** — Comunicati vari a corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni nase che si spediscono a richiesta. **Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.**

Martedì 29 Novembre 1904

### Lettere d'oltremare (URUGUAY)

(Nostra corrispondenza)  
Montevideo, 10 novembre 1904.

#### La Colonia friulana "S. Benito", nella provincia di "Entre Rios".

(R. P.) Io non l'ho potuto ancora visitare in persona questa colonia nostrana: anzi solo poco fa ho saputo che esisteva, convenendo con un amico in Buenos Ayres. Mi affrettai a chiederne notizie e mi furono trasmesse quelle che vanno a continuazione e che ho semplicemente tradotto dallo spagnolo.

Nella provincia argentina di Entre Rios, ad una trentina di Km. da Paraná che ne è la capitale, quasi in riva al gran fiume omonimo si stende per varie leghe la florida colonia di « S. Benito » (S. Benedetto).

Vi sorge in mezzo un ridente paesello tra i cui edifici si distacca la chiesa parrocchiale.

La colonia si compone di un 500 famiglie, quasi tutte friulane, dedite ai lavori della campagna. Le piantagioni di lino, di frumento e di granturco occupano ben 2000 ettari di terreno.

E' magnifico il contrasto che presentano d'estate questi campi, alcuni coperti dell'azzurro tappeto del lino in fiore, altri di un mare di bionde spighe ondegianti, altri di verdissime piante di granturco.

In questi campi abbonda assai la pernice, che offre un piatto squisito nei giorni di festa.

Il colono si dedica pure all'allevamento dei maiali e del pollame che gli fruttano assai. La carne poi (che è il principale alimento di questi paesi) la compra a prezzi bassissimi nelle macellerie della colonia.

Tale è a grandi tratti la vita del colono friulano, attivo lavoratore, che conserva le costumanze della patria, specialmente nella parte religiosa. Ogni domenica tutta la colonia assiste alla s. messa celebrata dal parroco D. Missio (da Tricesimo), un friulano sullo stampo antico, che ama come figli i suoi coloni e che come padre è da essi chiamato.

Chiamata l'attenzione in questa colonia la mancanza di grandi frutteti: l'italiano non si dedica come lo spagnolo a tali piantagioni, che, oltre rendergli dei frutti squisiti, contribuirebbe vieppiù ad abbellirne i campi.

Quasi tutti i coloni sono proprietari del loro podere e menano una vita agiata nelle loro casette, dinanzi alle quali coltivano spesso un piccolo giardino che ne adorna l'entrata.

Se l'annata va bene, oltre alle comodità della vita, possono pensare a qualche risparmio.

Inoltre quasi tutti hanno le loro vacche che pascolano liberamente nei prati, e ne è molto ricercato il formaggio ed il butirro.

Il clima è buono assai: durante l'inverno il freddo non scende quasi mai a zero, e d'estate, benchè non manchino i giorni di forte calore, tuttavia questo è temperato dal vento fresco che spirava sovente dal Sud.

Si può dire che i poveri vi mancano affatto. Specialmente chi ha voglia di lavorare trova nella terra fertilissima un'ampia retribuzione dei suoi sudori.

La ferrovia, che taglia per mezzo la colonia, vi possiede una stazione che facilita il trasporto dei cereali.

Ultimamente nella provincia si fondarono sei nuove succursali del Banco italiano di Buenos Ayres, che offrono ai coloni sempre nuovi vantaggi.

Ecco un rapido cenno a questa colonia friulana, simile in tutto alle altre sparse a migliaia per la Repubblica Argentina, e tutte floride dacchè il governo nazionale dispensa loro tutto il suo appoggio.

E' vero che al colono non mancano, com' in ogni parte, dei nemici terribili (p. e. locuste, piogge eccessive, siccità ecc.); ma del resto è difficile trovare un posto migliore della provincia di Entre Rios, collocata tra due fiumi immensi (Paraná, Uruguay), irrigata da molti ruscelli, coperta qua e là di vergini foreste.

Malgrado questi dati lusinghieri, che io credo esatti, torno a pregare i nostri cari friulani a non volersi muovere di casa per questi lontani paesi, special-

mente colla famiglia, senza aver ottenuto prima tutte le informazioni necessarie da persone amiche e pienamente conoscitrici dei luoghi e delle cose americane.

### Notizie Vaticane

Leone Harmel dal Papa.

Roma, 28. — Il Papa ha ricevuto oggi Leone Harmel col quale si è trattenuto a lungo e affabilmente; l'argomento principale del colloquio è stato la questione sociale in Francia.

Il nuovo segretario dell'Obolo.

Roma, 28. — Il Papa ha nominato segretario dell'Obolo mons. Scottiglioni.

Per le defunte guardie nobili pontificie.

Roma, 28. — Stamane nella chiesa di Santa Maria in Quirino ebbero luogo solenni esequie per le defunte guardie nobili pontificie. Erano presenti i militi del corpo coi loro ufficiali, rappresentanze degli altri corpi armati pontifici.

Pontificò mons. Bisleti, maestro di camera del Papa. Fu eseguita la messa da requiem poi fu data l'assoluzione.

Per i caduti di Castelldardo.

Roma, 28. — Nell'arcibasilica lateranense è stato scoperto un grandioso monumento ai caduti di Castelldardo.

Il monumento è in una delle cappelle del lato di sinistra di chi entra. Vi sono tre belle statue, di cui la principale è il Redentore. Il monumento è opera del Lucchetti.

### Cose di Corte e di Governo

La riapertura del Parlamento.

Roma, 28. — Il Senato è convocato per sabato 3 dicembre alle ore 15 col seguente ordine del giorno: Votazione per la nomina di 6 segretari e 2 questori. Insediamento dell'ufficio di presidenza. Sottogio degli uffici.

La Camera è convocata per giovedì 1.0 dicembre col seguente ordine del giorno: Votazione per la nomina del presidente della Camera; votazione per la nomina di 4 vice presidenti di otto segretari e di 2 questori.

Per il ricevimento dei Sovrani.

Roma, 28. — Le commissioni incaricate di ricevere i sovrani ed i principi per la inaugurazione della legislatura vennero così composte:

Per il Re ed i principi: Presidente della Commissione il presidente del Senato on. Canonico e membri i senatori: Chigi-Lanzari, Baccelli Augustio, Marneri, Inghileri, Sani, Saletta, Pisa, Colmayer e Ruffo.

Per la Regina e le Principesse Reali: Presidente della commissione il vice presidente del Senato on. Blaserna e membri gli on. Fogazzaro, Codronchi, Sarzana Barca, Giovanni Paternò, Lancia di Brolo Giorgi, Roux, Melodia e Mirri.

Oggi alla Camera si procedette al sorteggio dei deputati che dovranno ricevere i sovrani ed i principi per la inaugurazione della legislatura. Per la Regina rimasero estratti gli onorevoli Aprile, Ravasenza, Salandra, Giardina, Cecco-Ortu, De Viti de Marco, Chimentì, Zaccagnini Carlo Ferraris.

Per il Re e per i principi gli on. Recicino, Placido, Ravascheri, Rosadi, Lucca Brunaldi, Rossi, Bonaccossa e Mira.

Per la nomina del Presidente.

Roma, 28. — La lotta per la nomina del presidente della Camera si accentua. La proposta dell'on. Marcora, coinvolto col rivoluzionari battuti dovunque ha irritato la opposizione costituzionale.

La nomina del successore del ministro Stelluti-Scala, dimissionario per motivi di salute, sembra rinviata.

La prossima chiamata della classe 1884.

Roma, 28. — Il Ministro della Guerra ha ultimato i lavori riguardo alla chiamata simultanea delle reclute per le armi a piedi e a cavallo della classe 1884. Il manifesto sarà pubblicato prossimamente.

### Dopo la vittoria di Milano

I giornali di Milano commentano tutti il risultato delle elezioni:

Il *Corriere della sera* dice che tutti gli equivoci furono spazzati via fortemente dalla magnifica votazione di ieri. Essa segna una pagina indimenticabile nella storia del Comune milanese; 17.500 voti furono sorpassati e tutti i 24 candidati costituzionali con memorabile esempio di disciplina del corpo elettorale sono riusciti eletti. La vittoria di domani sarà considerata con grande interesse in tutta Italia, e non mancherà di portare anche altrove i suoi frutti.

La *Lombardia* dice: Hanno vinto, ma neasuna vittoria fu pagata di più caro prezzo dal partito moderato; nessuna sconfitta fu più superba per noi. I moderati sono dei vinti essi stessi; da ieri sono scomparsi dalla vita politica milanese.

Easi si sono perduti nelle file serrate dei clericali i quali soli possono cantare vittoria a piena voce.

La *Perseveranza* dice: il trionfo costituzionale nella lotta elettorale politica era stato messo in dubbio dall'imponente votazione di Turati nel V collegio. Le più vive ansie nel campo nostro sono state fino all'ultimo istante dello scrutinio di ieri per la falange turatiana del suburbio che poteva sopraffare la sicura ed amplissima volontà di Milano. Or bene dal V collegio è venuto invece, non diciamo già la determinazione della vittoria immaneabile, ma la amplificazione e la intensificazione del successo.

L'*Osservatore Cattolico* dice che i cittadini chiamati quest'anno a giudicare dello scorporo generale, cioè dello Stato d'assedio a rovescio pronunziarono il 6 ed il 13 corrente un verdetto di condanna, condanna confermata ieri dai comizi elettorali. Il successo di ieri fu tanto più meraviglioso in quanto fu ottenuto sopra una lista non affatto attraente, sopra una lista compilata con criteri che in altre circostanze né noi e né forse gli stessi moderati intelligenti, avrebbero accettato.

Il *Tempo* piange sulle rovine dei partiti popolari in questo modo:

La fortuna ha disertato la buona causa: La lista clericale-moderata è in prevalenza assoluta sulla lista popolare. Lo scorporamento ha preso i nostri: Lo scorporamento che ingigantisce il nemico. Il concorso alle urne in fatti non è stato grande; non quello che l'ardore della lotta elettorale lasciava supporre. Solo i preti hanno combattuto con rabbia estrema, con cupido ardore di conquista. La giornata è stata per loro, a loro tutto il trionfo. La luce si oscura! La libertà veste le gramaglie! Povera Milano!!

Par di sentire i guaiti dei popolari di Udine! Già senza di essi... la libertà veste a gramaglia, la luce si oscura, la città deperisce, l'Italia agonizza, l'Europa muore, il mondo marcisce! E poi non si ha da dirli « cervelli malati?! » (n. d. r.)

### Verso le elezioni generali.

Milano, 28. — Stasera si riunirono i consiglieri della maggioranza e i neoletti popolari e tutti rassegnarono in massa le dimissioni. La Giunta ne prese atto; domani le comunicherà con la propria al Prefetto. E così andiamo a grandi passi al commissario regio e alle elezioni generali.

### Note e commenti

Da Tavagnacco

mandano al Friuli una corrispondenza (riportata subito dal *Paese*) nella quale è detto che i fautori di Solimbergo minacciano i fautori di Girardini, emettendo grida di: abbasso morte! — Proprio come a Udine avevano fatto — meno rottura di vetri e di tavolini e meno dispensa gratuita di pugni — i fautori di Girardini contro i fautori di Solimbergo. E la corrispondenza conclude invitando il *Piccolo Crociato* a riportare anche questi fatti.

Per ogni risponde il padre pel figlio. A noi nulla consta del fatto suindicato: tuttavia vogliamo ammetterlo in tutte le sue particolarità. Ma poi che conclusione dobbiamo tirare? Nessuna.

Poichè a Tavagnacco — come in tutti i paesi di campagna — lo dite e lo cantate voi — è gente ignorante, gente superstiziosa, gente non evoluta. Perciò i loro atti sono da compatirsi — o tutt'al più da compiangersi. Ma nulla, nulla più. Invece noi registriamo volentieri, a fin che lucano, la gesta dei cittadini popolari istruiti, emancipati, evoluti, ecc. Queste hanno agio, perchè hanno un valore...

Non la tacca.

Il *Lavoratore*, nuovo foglio socialista che iniziò sabato le sue pubblicazioni, dà una spiegazione abbastanza curiosa alle grida di *abbasso i contadini! morte ai contadini* emesse dagli evoluti di Udine il giorno 13 e il giorno 14 corr. Esso dice che quelle grida volevano dire: abbasso la prepotenza e la corruzione feudale che tiranneggia la campagna.

E' una ermeneutica tentata dal prof. Mercatali fin da lunedì 13; ma una ermeneutica senza effetto. Le grida di fatti sono state troppo chiare, troppo precise, troppo determinate per poterne alterare, modificare, aggiustare il senso. « Morte ai contadini! » resterà sempre « morte ai contadini » anche dopo le spiegazioni del Friuli o del *Lavoratore*. « Abbasso la campagna » resterà sempre « abbasso la campagna » anche dopo le geniali ritrattazioni del *Lavoratore* o del *Friuli*.

Due colonne

e, per essere precisi, un quarto della sua prosa di sabato ci regala il *Paese* per criticare un articolo del nostro collaboratore: I buoni ed i tristi. Potremmo rispondere con altrettanta prosa; ma non lo facciamo, invitando in quella vece i signori del *Paese* a rivolgere quella prosa

anche al loro amico, anzi fratello di idee e di partito, on. Emilio Faselli, direttore del *Capitan Fracassa*, il quale finisce un suo articolo — da noi sabato riportato — con queste precise parole: « Dove i clericali diedero il loro appoggio sincero e onesto al liberale, senza chiedere nulla a costui, si fece semplicemente il blocco delle persone per bene contro... tutto il contrario ».

Altro che le parole buoni e tristi adoperate da noi!

L'on. Girardini

risponde nel numero di sabato del *Paese* al comm. Perissini. Fa la storia dettagliata della candidatura Perissini e della parte avuta da lui, Girardini, nella medesima.

Francamente; se non ha altre cartucce da sparare, il comm. Perissini si trova peggio di Stoessel a Porto Arturo. Egli non fa certo la bella figura... A meno che, leggendo il *Paese*, taluno non pensasse, e qui forse giustamente: Alla fin dei conti, visto e considerato che il comm. Perissini sognava di diventar deputato, perchè l'on. Caratti non gli cedeva il posto? O che, Girardini e Caratti ci tengono tanto alla medaglietta? Se non sono loro in Parlamento, possibile che la causa del popolo vada a finire miseramente nel cassone?...

Una domanda.

Un curioso — quanti curiosi a questo mondo! — ci invia questa domanda: I popolari hanno tanto gridato contro Solimbergo, massone; si potrebbe ora sapere se il nuovo egregio sindaco comm. Domenico Pecile sia massone? Egli, come Solimbergo, sarebbe disposto a una franca ed esplicita negazione? — Domando questo, perchè... la loggia massonica è sita proprio nei locali Pecile.

### Dopo Milano-Como

I socialisti esclusi.

Como, 28. — Ieri si ebbero qui le elezioni amministrative. Scesero in lotta la falange dei cattolici alleati coi moderati e la falange dei radicali alleati coi socialisti e coi repubblicani.

La lotta fu accanita d'ambo le parti. Con grande maggioranza vinse la prima; i radicali entrarono così solo nella minoranza, dalla quale furono esclusi tutti i socialisti.

Fra i 32 consiglieri della maggioranza entrano anche dei democratici cristiani.

Dopo Milano dunque, Como. Dovunque è un risveglio delle forze conservatrici che si uniscono per abbattere non la causa del popolo puntellando il capitalismo sfruttatore; non la libertà vera instaurando la reazione: ma per abbattere i demagoghi che sono la rovina del popolo e i sequestratori della vera libertà; per abbattere i mistificatori, i predicatori dell'odio di classe, i patrocinatori del Braccialarghe.

I popolari a Como, come a Milano, beleranno ora sulla luce che si oscura, sulla città che si abbruttisce, sul lago che si asciuga! Lasciamoli belare e compatiemo quella parte di popolo ignorante e incosciente che belata con loro.

### Dopo l'incidente di Hull

La convenzione anglo-russa per la costituzione del Tribunale arbitrale.

Pietroburgo, 28. — La convenzione russo-inglese conclusa l'altro ieri sulla costituzione del tribunale arbitrale che dovrà decidere sull'incidente del Mare del Nord, deliberò che la commissione d'inchiesta debba essere formata di cinque membri, di cui uno scelto tra gli alti ufficiali della marina russa e uno tra quelli della marina inglese. La Francia e gli Stati Uniti saranno pregati di delegare ciascuna un ufficiale della loro marina. Il quinto membro della commissione sarà nominato dai quattro delegati, e ove non andassero d'accordo, dall'imperatore di Austria. La Russia e l'Inghilterra nomineranno puremembri, che parteciperanno ufficialmente ai lavori della commissione ed avranno voto consultivo. La convenzione precisa poi il campo dell'opera della commissione, che si radunerà a Parigi, e che, compiuta l'inchiesta, trasmetterà la sua relazione alle sue parti.

Il ravvicinamento Italo-Slavo.

Vienna, 28. — I rappresentanti di tutti i gruppi slavi di Vienna, festeggiando l'arrivo di Arturo Carep-Spiridovich, presidente onorario della Lega latina-slava, propugnatore dell'avvicinamento italo-slavo condannando la brutalità teutoniche a Innsbruck espressero vivissime simpatie alla nobile nazione italiana. Fra i presenti c'era il dott. Vergun redattore dello *Slovenski Svojet*.

### Monsignor BIAGIO FEDRIGO

Il buono e venerando vegliardo, ch'era tra i pochi superstiti di una generazione quasi scomparsa è morto ieri l'altro (27 novembre) a notte. E' morto cinto di quella serenità celestiale che aveva avvolta la sua vita buona e tranquilla e che si rinchiusa su lui in un ultimo calmo splendore. Egli è entrato ora nella serenità raggiante di un'altra giornata che non si rinchiederà più su lui.

Mons. Biagio Fedrigo era nato a Zompicchia di Codroipo il 6 aprile 1824. Fu forse un simbolo la blanda primavera che circondava la sua culla? Della sua vita di fanciullo di povera famiglia di agricoltori resta ancora un'eco vaga, mormorante suoni scolastici dal tempo, ma pur vivi tanto da serbarci qualche traccia della sua mite bontà infantile. Venuto intorno al 1836-37 nel seminario diocesano quando il nostro bel seminario lodiano compiuto nelle sue parti più importanti, era per ricevere dal genio del gran vescovo costruttore la sua forma definitiva, vi percorse prima le sei classi ginnasiali con esito veramente invidiabile. Consultando i registri di quegli anni (il segreto d'ufficio cessa a beneficio di un buon defunto e ad esempio dei vivi) non siamo riusciti a trovare sul suo nome altre classificazioni che *l'eminenza prima*, *eminente* di quei tempi, ed il profitto è segnato dal numero d'ordine de' premi da lui ottenuti, che cominciano dal terzo e via per il secondo, raggiungono, alla classe sesta, il primo. Ne' corsi filosofici e teologici la sfilata delle *eminenze* continua costante. Col profitto nello studio si accompagnava in lui un continuo progresso di virtù nella vita morale, e le vacanze ch'egli passava parte al paesello natio parte presso uno zio parroco di Corno di Rosazzo e vicario foraneo, restano ancora piene di memorie del suo modo di vivere edificante.

Fu ordinato sacerdote dal vescovo Bricito nel 1848. Raccontava egli medesimo con la sua simpatica semplicità: « La città era in subbuglio: si avvicinava la Pasqua. Il seminario veniva sciolto: vi restavano durante la Pasqua soltanto gli ordinandi, che, nelle sconquasso universale, dovevano prepararsi alla ordinazione sacerdotale. Tra essi c'ero io ». Fu Provvidenza che nemmeno il breve e violento turbine quarantottesco giungesse a scompigliare le linee composte della sua vita!

Sacerdote, la prima destinazione l'ebbe a Teor, qual capellano e maestro. I vecchi ricordano ancora colà la sua bontà esemplare. Dopo un anno fu nominato vicario sostituto a Sadelgiano: un paese allora in scimpiglio per lotte intestine. Ne' tre mesi ch'egli vi stette fu angelo di pace. Tre mesi soli! eppure interrogate qualche vecchio seglegnese. Dopo mezzo secolo egli sorriderà d'un sorriso di simpatia al nome di don Biagio, vi narnerà delle sue virtù, e voi reterete meravigliati di una leggera orma di novanta giorni, durata tenace per 55 anni. Una sera gli giunse una lettera dell'arcivescovo Bricito che lo chiamava professore nel ginnasio inferiore del seminario. Era prossimo l'imbrunire, ma don Biagio non volle altro. Partì immediatamente lasciando intontita la buona mamma che aveva con se.

Insegnò nel ginnasio fino al 1853 sotto il fioccare fitto delle ordinanze e circolari austriache. In quell'anno assunse l'insegnamento della fisica e della matematica nei corpi filosofici che professò fino al 1861, e nel frattempo, quando il governo austriaco volle la cattedra di economia rurale, questa fu affidata a lui. Nel 1867 aggiunse l'insegnamento della teologia fondamentale ne' corpi filosofici, e lo tenne fino al 1879. E' vivissima ancora la sua memoria come professore intelligente, coscienzioso e sopra tutto buono ed esemplare. Interrogate i suoi scolari: vi vedrete sprizzare fuori mille aneddoti. Bircichini sempre gli scolari! Eppure, da quelle bircichinate giovanili in cui tentavano di avvolgerlo, emergeva sempre quella semplicità sua che era come la larva tenue e cara della sua grande modestia e della sua umiltà.

Eletto canonico della nostra Metropolitana nel 1881 non dimenticò il seminario. Lo beneficiò materialmente, continuò prestarvi l'opera sua come confessore de' chierici (fu confessore in seminario per 50 anni!), membro del Consiglio di

disciplina: lo amò sempre intensamente, ed era suo diletto il presenziare gli esami della sua amata matematica o della sua fisica, l'intrattenersi familiarmente coi suoi successori nell'insegnamento. L'alto fine religioso e morale ch'egli pose sempre, come tutti i sapienti ed i buoni, a base di tutte le sue azioni emergeva continuo ne' brevi discorsi ch'ei rivolgeva agli studenti dopo l'esame. Oh! per lui la scienza e la scuola doveano formare, non soffocare, il chiamato al ministero ecclesiastico! Idea comune, ma degna di essere tramutata, com'era in lui, in succo e sangue.

Anche fuori del Seminario tenne vari uffici. Fu confessore in più istituti e conventi di religiose, fabbricatore della Metropolitana, rettore della chiesa e confraternita del SS. Crocifisso, presidente della dottrina cristiana delle fanciulle alla chiesa della Purità, esaminatore prosodiale, censore ecclesiastico, membro della commissione disciplinare per il seminario ecc.

La sua figura, la sua conversazione erano caratteristiche. Lo zelo, l'amor di Dio, l'umiltà, la carità, le virtù cristiane insomma emergevano dai suoi discorsi non sforzate, non insistenti e quasi chiamate artificialmente ad esprimersi, ma in una fioritura spontanea, miste a tratti di semplicità squisita che faceva sorridere dolcemente, non mai ridere. Parlava adagio, tremolando, con voce lieve, in una tranquilla cadenza sua propria, e la bontà sua veniva a gala avvolta così anche negli accidenti esterni, quasi in una blanda nota dominante di mitezza e di serenità.

Mons. Biagio Fedrigo fu anche scrittore in prosa e in versi. In prosa ricordiamo di lui la breve vita della b. Elena Valentinis, scritta, non con intenti esteriormente chiososi, ma umilmente rivolti a promuovere la divozione della beata concittadina e, in fine, la vita cristiana con gli esempi di lei. In versi tradusse il salterio mariano di s. Bonaventura pubblicato in ricca edizione per il giubileo sacerdotale di mons. Someda nel 1883. Subì l'enorme fatica di tradurlo in poesie acrostiche per renderlo più singolare e più ricercato, affine di ottenere, anche coi versi, il fine di ogni sua azione, il bene cioè religioso e morale, e qui, l'amore e la divozione alla Madonna. Per il venticinquesimo anno dalla definizione dell'Immacolata (ahi e al cinquantesimo anno egli moriva!) preparò da solo le poesie dell'accademia tenutasi in quell'anno in Seminario. Sono poesie facili, popolari, di gusti manzoniani, talvolta arcaiche che vanno giudicate letterariamente colle idee dominanti nel tempo in cui si sviluppò il suo ingegno, ma rimbombanti di affetti religiosi sentiti e sinceri e non senza qualche guizzo di originalità. A chi per es. sarebbe venuto in mente nell'ambiente rettoricamente classico, in cui egli visse, di buttar giù una sequenza di lingua e di forme medioevali, semplice, schietta, e di farla applaudire anche da chi rifuggiva, in poesia, schiettezza? Leggete le pie peregrinationes nell'opuscolo pubblicato pochi anni dopo e vedrete. In quella raccolta c'è anche una poesia che direi quasi strana (benedetta anche la stranezza quando rompe un'andazzo!) intitolata: *l'elettrico*. L'elettrico chiamato a celebrare le lodi della Madonna! Qui veramente c'è tutto Fedrigo col suo amore alla scienza e alla religione, con il suo sforzo sincero e originale di fonderle in un inno sacro. Vere Maria verum omnium conditarum Domina facta est cum Creatoris mater exstitit, scrisse s. Giov. damasceno e il poeta conchiuse: dunque anche dell'elettrico di cui io parlo ai miei scolari; e cantò.

L'inno, non si può negare, ha un'andatura solenne. L'elettrico è diventato uno strumento della bontà e dell'ira di Dio. In tutti i due i casi esso suscita al poeta l'alto fantasma di Maria; di Maria bella e radiosa, di Maria buona e pietosa. Vi sono delle strofe che anche i moderni possono degnarsi di chiamare belle. Udite. Egli dice all'elettrico:

*Nella tua virtù molteplice  
traggi i corpi o li respingi;  
or gl'incendi, or trasmutandoli,  
di color vario gli pingi;  
delle piante scrori gli organi  
e il rigoglio ne promuovi:  
aura viva pur ti trovi  
d'animate fibre in ser.*

*Per sottil punta metallica  
dalle nubi innocuo or scendi;  
or fuggendo l'atre tenebre,  
picciol sol, di notte splendi;  
qual pensier non visto e rapido  
nunzio assiduo giri l'orbe,  
né coi flutti il mar l'assorbe,  
né ti stanchi in tuo cammino.*

Oh no! non era vanità in quest'uomo pio, santo, umile e bravo. Se ci fosse stata avrebbe mandato al... (volevo dire quasi al diavolo!) a farsi benedire tutti quei mille e uno che da ogni parte vengono da un professore del seminario o da un canonico a domandar versi d'occasione come si andrebbe ad un banco a riscuotere, direbbe il Manzoni. Egli contentava tutti perchè in tutto ciò egli vedeva sempre un modo di far del bene. Che dico contentava? Egli stesso di sua iniziativa ne faceva, ora pubblicandoli volanti, ora recitandoli a tranquille e geniali mense. Si può dir per es. che i nuovi fabbricati del nostro seminario diocesano salirono su salutati, come da frulli d'uccelli dai versi di mons. Fedrigo. Gli uomini d'oggi (dico la razza dei letterati) non gli perdoneranno facilmente tutti quei versi d'occasione, ma Dio vede in essi ciò che non sempre gli uomini vedono: qualche cosa che val più delle lettere: la bontà morale, la virtù. E saranno anch'essi registrati nella storia letteraria del Paradiso se pur lassù (che Dio ci guardi!) v'è una storia si fatta.

L'anima del venerato sacerdote continuerà certo dal cielo a fare del bene a noi. Che i suoi esempi di prete santo risvegliano in questa luttuosa circostanza mentre lo piangiamo morto, le forze più buone delle nostre anime, spingendole all'imitazione delle sue virtù.

Dal Seminario Arciv. di Udine,  
28 novembre 1904.

Il Rettore ed i professori.

### Nell'Estremo Oriente

#### La squadra complementare del Baltico.

Douvres, 28. — La squadra complementare del Baltico si è ancorata a circa tre miglia al largo di Douvres. Si crede che le navi continueranno la rotta oggi.

Il tempo è nebbioso.  
Dover, 28. — Sabato sera, in sul tardi, 5 navi della flotta del Baltico, 2 incrociatori e 3 incrociatori ausiliari, gettarono l'ancora a tre miglia dalla costa, insieme con due piroscafi, probabilmente carichi di carbone. Gli incrociatori fecero agire parecchie volte i riflettori. Si informa che le navi gettarono l'ancora perchè si doveva riparare una nave. Domenica le navi erano celate dalla nebbia: alcuni pescatori dicono però che non si mossero dal posto d'ancoraggio.

#### Seamarcucci.

Pietroburgo, 28. — Il generale Kurovskine telegrafa in data di ieri: i giapponesi hanno attaccato il 24 corr. un distacco russo presso Pinchetscheg. Alla sera il nemico era respinto dappertutto.

scere, fu, credo io, Mons. Florio nella Vita del beato Bertrando, desumendo il contenuto dal così detto Codice della catena. Questo è un buon codice in pergamena di quel secolo XIV, della dimensione di centimetri 29 in altezza, per 20 in larghezza. Fogli scritti di pergamena ne ha 57, la massima parte scritti in quel secolo, coi caratteri e colle abbreviature e ortografia di quei tempi: ne restano otto senza scrivere, e altri due in fine portanti copia di mano più recente di un decreto del beato Bertrando per la Collegiata di Udine. Vi si contiene questo sinodo diocesano del 1338; vi è il provinciale del 1339; vi sono riportati altri documenti del tempo riguardanti la stessa Collegiata, a mo' d'esempio Statuti della medesima fatti in diverse volte, gli ordini che lasciò al Capitolo Guido vescovo di Concordia e vicario del patriarca nella visita fatta al duomo nel 1341, documenti riguardanti i redditi, ecc. E frammezzo a questi vi è anche il sinodo del 1357 tenuto dal patriarca Nicolò successore del beato Bertrando.

E' coperto di tavoletta di legno piuttosto grossa fornita di pelle con bella impressione. E si chiama il Codice della catena perchè porta ancora appesa una rozza catenella di ferro ad anelli oblungi che con due rami va ad attaccarsi a due bandelle lisse nella pagina del cartone con l'occhietto sporgente nel mezzo dell'orlo inferiore. I due rami di

tutto. La notte del 25 i giapponesi tentano un nuovo attacco contro il nostro distacco, ma furono respinti da un fuoco ben nutrito.

Il nemico ricevette rinforzi la mattina del 25 e cominciò l'attacco a mezzogiorno, ma fu respinto.

L'artiglieria giapponese fu ridotta al silenzio dal fuoco efficace dei nostri cannoni. Verso le 4 del pomeriggio la neve che cadeva e la nebbia diminuirono l'effetto dell'artiglieria. Protetti dalla nebbia i giapponesi ripeterono l'attacco, ma il nostro distacco tenne loro testa e alle 7 della sera il combattimento cessò. Le nostre perdite sono di poca entità.

#### Nuovo prestito russo.

Roma, 28. — Corre voce — che io però vi riferisco a puro titolo di cronaca — che alcuni agenti di banchieri parigini e barlinesi sarebbero attesi in Italia e precisamente a Genova, Milano e Roma per lavorare l'ambiente della borsa onde poter fare importanti operazioni in occasione dell'imminente nuovo prestito russo.

#### Port-Arthur imprendibile?

Pietroburgo, 28. — Elettrotecnici giunti da Porto Arturo per la via di Chardin dicono che i forti interni della fortezza non potranno essere presi. Le donne dividono con gli uomini tutti gli strapazzi della difesa. La signora Stoessel fu ferita da frammenti di una granata. La vita nella fortezza segue il corso normale. I negozi sono ancora sempre aperti.

#### Il servizio ferroviario in Mancuria riattivato.

Londra, 28. — Il Daily Telegraph ha da Shanghai in data 27 corr.: Il servizio temporaneo dei treni sulla ferrovia via Seoul Fushan è cominciato. Tutto il materiale appartiene alle ferrovie giapponesi.

#### Il processo Olivo.

Bergamo, 28. — Stamane, prima di riprendere il dibattimento, le parti hanno chiesto ed ottenuto che il dibattimento fosse rimandato a domani per poter leggere alcuni documenti relativi al processo stesso.

Si crede che, se non si opporranno altri indugi, sabato si avrà la sentenza.

### Notizie estere

#### Per la seconda conferenza dell'Ala.

Londra, 28. — Lo Standard ha da Washington, in data di ieri: Tutte le potenze, fuorchè il Giappone e la Russia, hanno già annunciato di accettare l'invito alla conferenza per la pace. Si trasmetterà un'altra nota alle potenze, comunicando loro gli oggetti che si dovranno discutere.

L'arcivescovo di Parigi gravemente ammalato.

Parigi, 28. — Il cardinale Richard, arcivescovo di Parigi, è gravemente ammalato. Il suo stato desta apprensioni.

#### Il colera a Tiflis.

Pietroburgo, 28. — Si ha da Tiflis che il colera aumenta nella provincia. Dal 13 al 21 corrente nel distretto di Natchitchevan morirono 85 persone, nel distretto di D-ralage 93 e nel distretto di Erivano 68 persone.

### Notizie italiane

#### Voleva uccidere l'on Santini.

Roma, 28. — Un tale presentatosi alla casa dell'on. Santini chiese di lui. Avendolo risposto i famigliari ch'era assente, lo sconosciuto uscì in minacce. Chiamati i carabinieri, questi lo arrestarono. Perquisito gli fu trovato indosso un lungo e grosso stile. Disse di chiamarsi Rossi e di essere di Albano e che aveva lavorato a favore della candidatura dell'avvocato Scipione Borghese.

Voleva dal Santini due lire per andare ad Albano. Venne passato a Regina Coeli.

Il freddo a Napoli — Tre gradi sotto zero.  
Napoli, 28. — Il freddo è disceso a 3 gradi sotto zero, fatto assolutamente eccezionale.

Le creste dei monti sono coperte di neve.

Continua la burrasca ed il mare agitato. Stamane il proscaro *Persia* che fa il servizio postale da Cagliari è arrivato con 12 ore di ritardo.

#### Ragazzo sequestrato ed ucciso in un pozzo.

Palermo, 28. — Ad Alcamo il 21 corrente veniva sequestrato in pieno giorno ed in una via frequentatissima il ragazzo uddicenne Gaspare Crimando, figlio di ricchi contadini. Il giorno dopo i genitori ricevevano una lettera chiedente 17 mila lire per il riscatto del figlio.

Informatene le autorità, queste lasciarono agire il padre del sequestrato, temendo che la loro palese comparsa potesse compromettere la vita del Crimando. Il comandante del corpo delle guardie campestri di Alcamo sig. Barberis, felicemente intuì che gli autori del sequestro dovevano essere persone conosciute dal ragazzo, le quali temendo di essere facilmente scoperte e denunciate avevano interesse di sopprimere il fanciullo. Immediatamente assieme al brigadiere delle guardie campestri Ballo, coadiuvato da altre guardie campestri, il Barberis cominciò le investigazioni riuscendo a far cadere i sospetti sopra tre contadini, arrestandoli. A questo punto egli credette opportuno di domandar l'intervento della P. S. e dei carabinieri.

Interrogati gli arrestati finirono col confessarsi autori del sequestro, aggiungendo d'aver ucciso il ragazzo gettandolo in un pozzo d'acqua. Vennero arrestati altri complici dell'infame delitto.

#### Per le cooperative tra pescatori

Roma, 28. — Su proposta del ministro Rava, il Re ha firmato un decreto che indice un concorso a premio per le cooperative tra i pescatori. Il concorso si propone lo scopo di promuovere ed incoraggiare quelle società per agevolare così la più sollecita costituzione di sindacati delle cooperative medesime tra pescatori a senso dell'articolo 1, 2, e 3 della legge 11 luglio 1904. I premi promessi sono uno di 10.000 lire, tre di 5.000, cinque di 3.000, cinque di 2.000. Il termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione scade il 31 dicembre 1906.

#### Per il battesimo del principino.

Brindisi, 28. — Diretto al Montenegro è partito il piroscafo *Elettrico* della « Navigazione Generale Italiana » espressamente noleggiato per trasportare in Italia i principi del Montenegro in occasione del battesimo del principe di Piemonte.

#### La malattia della Duchessa d'Aosta.

Torino, 28. — Da due o tre giorni è ammalata di bronchite la duchessa di Aosta. La malattia per ora non presenta alcuna gravità. Si assicura però che la principessa dovrà stare riguardata per una quindicina di giorni.

### LA MORTE del marchese Sassoli-Tomba.

Ieri notte è morto improvvisamente a Bologna il marchese avv. comm. Achille Sassoli Tomba. Un gruppo di amici così parlano di lui nell'*Avvenire d'Italia*: In questo momento dolorosissimo noi ricordiamo, col cuore affranto, tutte le sue virtù di cattolico e di cittadino, tutta la sua abnegazione di Padre, tutte le sue benemeritenze verso il Paese.

Nato a S. Agata nel 1836, dedicò la sua energia e la grande abilità a pro della famiglia, che da lui ebbe lustro e dovizia; e in pari tempo curò le pubbliche cose, prendendo precipua parte nelle Amministrazioni idrauliche, nelle Commissioni ferroviarie, nella direzione dell'Istituto delle Sordo-Mute, e dell'Opera Pia Zoni, e in molte altre.

Può consigliare in vari comuni rurali, e sedette per moltissimi anni nel Consiglio provinciale di Bologna, perorando sempre per ogni giusta ed utile causa, e specialmente per lavori pubblici e per le ferrovie. Nel 1895 capitano l'associazione elettorale bolognese, che condusse i cattolici al Consiglio comunale, e gli eletti capitano. La sua parola vibrata ed efficace non mancò mai, e fu ognora ispirata.

cesano di Concordia tenuto nel 1275, riportato per intero da Mons. Degani nella sua opera *La diocesi di Concordia*, p. 506. Or eccoci al nostro sinodo.

Le costituzioni incominciano con questa introduzione, che io traduco.

« Ad onore di Dio onnipotente, della beata Maria Vergine di Lui madre, del beato Ermagora martire nostro patrono e di tutti i Santi.

« Bertrando, per la grazia di Dio patriarca della santa Sede aquileiese, per la riforma, l'onestà, il decoro e la salute del clero della nostra città e diocesi aquileiese, ratificando e approvando in questo santo Sinodo le infrascripte costituzioni in addietro pubblicate da Bertoldo, da Gregorio e da Raimondo patriarchi nostri predecessori di buona memoria, di certa scienza le rinnoviamo, le pubblichiamo, e comandiamo che sieno inviolabilmente osservate da tutti e dai singoli. »

Da questa introduzione rileviamo che alla serie dei nostri sinodi diocesani questi tre almeno restano certamente da aggiungersi, da noi omissi perchè non ne avevamo trovato nè accenno nè traccia; e sono almeno uno per ciascuno dei tre prelati nominati, e colla data relativamente incerta. Giacchè, se anche troviamo delle concordanze tra costituzioni diocesane e provinciali, ciò non basta per indurci a confonderle le une colle altre; perchè resta indubitato

rata ai principi religiosi, dai quali l'animo suo era dominato, e che seppe sempre accompagnare con quelle idee di modernità, che ora sono di tutti, ma che un tempo furono un vanto di Lui solo e di altri pochissimi. Sia pace all'anima sua!

### PIO X E I TIPOGRAFI.

L'*Osservatore Romano* riporta l'ordine del giorno del Congresso dei tipografi, nel quale veniva fatta preghiera a Pio X di non accordare monopoli per le opere liturgiche a danno di editori ed operai. Ora è bene scrive l'*Avvenire d'Italia* osservare che appunto Pio X si è sempre mostrato contrario ad ogni monopolio; basta rammentare il suo operato a proposito dell'edizione dei libri di canto gregoriano, per essere persuasi che nessuno usa più di Lui liberalità verso la classe dei tipografi nonchè degli editori.

### ALLA PROVINCIA

#### Prato Carnico

28 novembre.

#### Disgrazie.

Sabato qui successe una grave disgrazia. Per suonare mezzogiorno erano saliti sul campanile diversi fanciulli. Due di questi, certi Agostinis Leonardo di Caneiano da Prato, e Del Fabbro Carlo di Avausa, nel discendere si appigliarono tutti e due alla corda di una campana per scivolare a basso. Ma il gioco... gioco male; la corda si ruppe e stramazzarono dall'altezza di tre metri. L'Agostinis ruppe in più luoghi il braccio sinistro, mentre l'altro si pigliò così gravi ferite alla testa, che il medico al riserò il giudizio. Ieri poi prima che finisse di suonar messa il nonzolo Carlo Bearzi fu arrestato, quale responsabile.

I giorni 23 e 24 quassù pure la pioggia cadeva senza fermarsi un'istante, mentre il 26 un bianco strato di neve pian piano scendeva fino nei paesi, portando una temperatura piuttosto fresca.

#### Aviano

28 novembre.

#### Oriantometri.

Ieri mattina alle sei e mezzo è morta, dopo lunga e penosa malattia la signora Luigia Polo ved. Zanussi novantottenne. Questa mattina hanno avuto luogo i funerali. Riuscirono vera dimostrazione della simpatia che essa godeva in tutto il paese, dalla stima che si era acquistata tra i signori e tra i poveretti della virtù di cui lascia grande esempio a tutti quelli che la hanno avvicinata.

Il sapere che il dolore per questa dipartita è comune a tutti ed il ricordare che non muoiono col corpo le nobilitazioni di cui l'estinta ha seminata la via su cui è passata, valga a lenire l'angoscia dei parenti ai quali porriamo con tutta le forze dell'animo nostro le più sincere condoglianze. Guido.

#### Moggio udinese

28 novembre.

#### Neo-dottore.

Di questi giorni ha conseguito la laurea in legge all'Università libera di Camerino il compaesano Giuseppe Nis di Antonio.

Al neo laureato e alla famiglia le mie più cordiali congratulazioni.

#### Il tempo.

Dopo la rivoluzione meteorica dei giorni passati — che però qui di noi non ha portato danni di sorta — il tempo s'è messo al bello ma regalandoci, come era prevedibile una buona dose di freddo e... *madonna bianca* che ricorre non solo le lime ma gran parte delle pendici dei colossi che ci circondano.

#### Una notizia molto attesa...

E' quella della prossima nomina del nuovo abate-parruco. Il nome che più insistentemente si ripete in casa ha prodotto ottima impressione. Dio faccia che le comuni previsioni non vadano frustrate. I. Falchi.

che non solo i patriarchi, ma i suffraganei ancora dovevano pur adunare il loro sinodo anche, almeno per intimare al proprio clero quelle costituzioni dei concilii provinciali che pot-vano riguardarli. E di fatti ci soccorre questo dato in queste costituzioni, che ora «saniamo», ratificate e confermate da Bertrando, che il loro stile è quale si compete a sinodo diocesano e non a concilio provinciale, giacchè vi si parla di ordini dati al proprio clero soltanto e nei limiti della propria diocesi e di fronte all'autorità del solo patriarca e non di quella di altro ordinario.

Queste costituzioni le troviamo marcatamente divise in tre parti. La prima contiene i decreti di Bertoldo con qualche giunta di Gregorio espressamente notata; la seconda contiene le costituzioni aggiunte da Raimondo; la terza finalmente ha le nuove costituzioni di Bertrando; e in fine quasi appendice sono i suoi casi riservati.

La prima parte contiene 58 articoli di precetti su diverse materie. Nel nostro codice da altra mano in tempo posteriore fu dato a ciascuno il numero d'ordine; e il primo numero è dato all'introduzione riportata sopra, sicchè le disposizioni cominciano col numero 2 e procedono fino al 59. Manterremo quest'ordine.

(Continua)

## Sinodi aquileiesi

### XXXII. Sinodo diocesano tenuto in Aquileia dal beato Bertrando. — Anno 1338.

Siamo giunti a un sinodo importante per la storia, che riassume altre disposizioni di sinodi passati e vi aggiunge le proprie, così che riesce il più diffuso di quelli che fino a questo punto conosciamo.

Siccome però queste notizie dei sinodi le diamo in appendice di un giornale quotidiano, non sappiamo qual conto possa farne qui il maggior numero dei lettori se diamo la pura traduzione di quei notosi articoli che sono ormai da un pezzo antiquati. E perciò ci sembra più conforme alle circostanze se diamo sufficientemente contezza del contenuto di questo, facendo però convergere l'attenzione solo su quelle cose che possono essere oggetto di legittima curiosità e di nozione storica ecclesiastica della Patria.

Questo sinodo è quello stesso del quale il De Rubens, non conoscendone nè la data nè il luogo, dà in un brano il solo principio.

Quelli che lo ha fatto meglio cono-

**Vendoglio**

27 novembre.

Per l'Immacolata.

Ieri con una numerosa Comunione generale e col canto del *Te Deum* si chiuse in questa parrocchia un breve corso di predicazione, sostenuta da quell'uomo di Dio che è il rev. mo parroco di Manzano per l'acquisto del s. Giubileo e in preparazione alla solennità dell'Immacolata. Il solo nome del missionario basta per far intravedere il frutto riportato. La parola viva, infocata, penetrante che, figlia delle sue profonde convinzioni, più che dal labbro sgorgava dal suo cuore, fu la vera semente evangelica che produsse copiosi frutti di vita eterna, lasciando qui di lui indimenticabile memoria. L'ultima sua raccomandazione fu quella di spedire questa mane un telegramma spirituale alla Immacolata Regina del cielo per i fili delle anime sante del Purgatorio, rinviando la Comunione generale in loro suffragio. E questo suo pio desiderio fu totalmente esaudito che contro ogni previsione il numero delle Comunioni fatte oggi sorpassò di gran lunga quello di ieri, e ciò per l'intervento di tanti che comunicati venerdì per ragioni speciali ieri non poterono intervenire.

Oh! se quelle benedette anime suffragate presso l'Immacolata Vergine perorano la causa dei loro liberatori, la perorano tanto più per colui che ispirò loro la santa idea di questa loro liberazione.

E alla gratitudine delle anime sante verso l'indimenticabile missionario si associa anche il popolo di Vendoglio assieme al suo pastore.

**Ampezzo**

27 novembre.

All'Asilo.

Riuscitissima ieri la festa di chiusa del nostro Asilo. Marce gaie, giochi indovinatissimi, canti graziosi e due lezioni froebelliane della signorina Bracci, direttrice, entusiasmarono il numeroso pubblico intervenuto. Suonò al piano la gentilissima giovanetta signorina Gisella Nigris, con quella grazia ch'ella mette nelle cose belle; parlarono il parroco don E. Bullian e il sig. Modotti, direttore didattico, esprimendo nobilissimi sentimenti di gratitudine alla signorina Bracci che parte d'Ampezzo.

Riuscitissima pure la mostra dei lavori. Emergeva la bellissima culla da presentarsi al principino Umberto di Piemonte ideata dalla sign. a direttrice. E' tutta uno sfoltorio di perline bianche e verdi che col raso rosso congiunge insieme i colori nazionali ed è colma di fiori alpini: è insomma un portafiori simbolico. Sarà presentata al bambino reale nel giorno del suo battesimo.

La festa dimostrò ancora una volta i grandi progressi del nostro asilo sotto la direzione della signorina Adele Bracci la quale portò tra le nostre alpi enormi l'aura gata, gentile, squisitamente francescana dell'Umbria natia. Pur troppo essa ci abbandona per portare l'opera sua di educatrice amorosa e intelligente su campo più vasto. Iddio la rimeriti del bene fatto tra noi. Ampezzo non dimenticherà certo la sua nobile e gentile figura. Il saluto ch'esso le porge è tutto fremente dei più belli auguri per lei.

d. e. f.

**Tipografia del "Crociato"**

assume qualunque lavoro  
PREZZI CONVENIENTI

Il Telefono del CROCIATO  
porta il numero 209

**CRONACA CITTADINA**

GIORNO SACRO

Martedì 30 — s. Andrea ap.

Fiere e mercati della provincia

Attimis, Montebelluno, Pozzuolo, Pasian Sclavanesco, Venzone, Gorizia.

Teatro Minerva.

L'Aiglon.

Ieri sera la compagnia Caimmi Zonca diede il tanto atteso dramma storico l'Aiglon.

Il teatro era pieno zeppo di spettatori, la recitazione da parte della compagnia fu sotto ogni riguardo splendida.

La signora Caimmi fu insuperabile. Molti applausi e chiamate agli artisti.

Questa sera l'Aiglon si replica.

Al teatro Vitt. Em. si darà fra non molto l'Ermani di Verdi.

Al circolo Verdi.

Il concerto di ieri sera.

Il concerto di ieri sera riuscì splendido interessantissimo il programma, perfetta l'esecuzione. Benissimo la sign. a Maria Avezza soprano, così pure il tenore il baritone, il basso, signori Bianchi Previ, Concetto Alessi, Formentin Vittorio. Si volle il bis della gran parte dei numeri del programma fra i più calorosi e sinceri battimani. Piacque anche il Minuetto e l'Allegretto alla marcia della Suite per orchestra dal prof. L. Pistorelli. L'orchestra guidata dal valentissimo maestro cav. Virgilio Ricci fu all'altezza del suo compito. Insomma abbiamo gustato un concerto che farà epoca sugli annali del Circolo Verdi e ne va data lode al benemerito presidente sig. Albini.

In ospedale.

Venero medicati ieri all'ospedale: Ernesta Modonutti, d'anni 15, operata, da una ferita da taglio al pollice sinistro riportata accidentalmente sul lavoro.

Guarirà in cinque giorni.  
— Giovanni Del Mestre, d'anni 18 di Luigi, falegname, per una ferita da punta al palmo della mano destra.

Ribaltata.

Domenica nel pomeriggio il dottor Albarico Perissini notò, assieme alla figlia signora Teresina ed al genero dott. Castellani, segretario di Prefettura, ritornavano da una gita in carrozza fatta a Pradamano. Causa uno scarto improvviso del cavallo, finirono in un fosso. I due signori riportarono delle ferite alla testa, la signora rimase incolume.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei valori pubblici e de cambi del giorno 28 novembre 1904

Rendita 5 0/0	L. 104 74
" 3 1/2 0/0	" 102 64
" 3 0/0	" 73.—

**Azioni.**

Banca d'Italia	L. 1127.—
Ferrovie Meridionali	" 770 50
" Mediterranee	" 469 —
Società Veneta	" 132.—

**Obbligazioni.**

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 510 —
" Meridionali	" 350 25
" Mediterranee 4 0/0	" 505 50
" Italiane 3 0/0	" 360 50
Città di Roma (4 0/0 oro)	" 505 —

**Cartelle.**

Fondiar. Banca It. 4 0/0	L. 509.—
" " 4 1/2 0/0	" 510 —
" Casa r., Milano 4 0/0	" 511 75
" " 5 0/0	" 516 50
" Ist. Ital. Roma 4 0/0	" 510 50
" " 4 1/2 0/0	" 519 25

**Cambi (obblig. e vista).**

Francia (oro)	L. 99.98
Londra (sterline)	" 25 14
Germania (marchi)	" 123 41
Austria (corone)	" 104.90
Pietroburgo (rubli)	" 265.90
Rumania (lei)	" 97.90
Nuova York (dollari)	" 5.14
Turchia (lire turche)	" 22.74

La cura più efficace e sicura per amerci, deboli di stomaco e nervosi è 'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina. Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

**Per le Signore.**

Nelle Salé Mode L. MARCHI, Piazza Vitt. Em. 4, RICCA ESPOSIZIONE MANTELLI delle più distinte novità invernali, Blouses costumi Tailleurse modelli originali di Parigi e Vienna.

**CRONACA RELIGIOSA**

**Cinquantenario dell'Immacolata**

nella Chiesa di S. Giorgio M. di Udine

Chi non ama Maria l'Immacolata Madre di Dio?

Sia credente o meno, l'uomo civile ama questo ideale della madre, della figlia e della sposa quella che in sé racchiude la perfezione della natura e della grazia. Il suo culto forma lo splendore della nostra mente, la dolcezza e la speranza del nostro cuore che in Lei si affida come figlio alla madre, Regina onnipotente nella sua preghiera presso il Padre delle misericordie e del perdono. Perciò la sua festa torna cara come la stella del mattino al navigante, l'aurora, all'ammalato ed il sorriso della madre che raggiunge il figlio lontano.

E ciò accade in modo speciale in quest'anno in cui ricorre il cinquantenario dal giorno in cui la Chiesa La depose sulla regale corona la gemma della nostra fede nella sua Immacolata Concezione.

Che questo titolo sia caro a Maria lo disse nella grotta di Lourdes a Bernardetta, la quale chiedendo all'apparizione chi fosse, rispose: Io sono l'Immacolata. Questo è il titolo che Maria oggi presiede, diamoglielo, festeggiamolo come tanti figli affettuosi che celebrano l'onomastico della madre. Perciò in tutto il mondo cristiano quest'anno si celebra con speciale solennità la festa dell'Immacolata, e lo faremo anche noi perchè questa è la prima nostra festa a cui di solito accorre tutta Udine credente.

A tal fine un comitato di gentili signore e signori che invitò quale oratore l'ormai illustre P. Roberto da Nove per la novena presenta il seguente programma. La novena comincia il giorno 29 corrente alle ore 17 e così in tutti i giorni meno i festivi che principierà alle ore 15. L'immagine di Maria Immacolata sarà elevata in gloria fra le luci dell'altar maggiore nella sua veste storica, fatta a nuovo, nel momento che apparendo nella grotta di Lourdes a Bernardetta disse: Io sono la Immacolata concezione.

Festa 8 dicembre 1904. Mattina, comunione generale. Alle 9, messa per il Ricreatorio festivo udinese e Ricreatorio femminile popolare Immacolata. Alle 10, messa solenne con musica di I. Tomadini, messa premiata al concorso internazionale di Nancy, eseguita dalla scuola di San Giorgio e Pozzuolo. Alle 12 pranzo a 100 poveri nel collegio A. Gabelli, rallegrato dal suono della loro banda. Alle 14, concerto della banda del Ricreatorio, 40 figli del popolo della città. Alle 15, panegirico, Vespri in pontificale di S. E. l'Arcivescovo col *Te Deum* grande di

I. Tomadini. Ore 17, illuminazione a lampade colorate della facciata della chiesa su disegno di stimato professore artista. Concerto fino alle 21. Cartoline ricordo. Il Comitato.

**PICCOLA POSTA.**

Franco, Pordenone. - Tutto bene, tutto giusto; ma... legga il discorso Crispolti tenuto ad Acqui. I principi di un lavoro compagno sempre imprecisi, confusi; ma bisogna pur farli; non si butta giù un fabbricato tutto d'un colpo. B-lla è la teoria, ma, ci creda, più bella è la pratica.

**Fra libri e riviste**

Sommario del « Pro Familia » N. 241

L'ortolana, quadro di A. Rotta — Lettera prefazione al « Jesus » del sac. Clemente Barbieri F. Crispolti — Le classi umili organizzate (con 8 illustr.) — Povero vecchio (Bizzetti) G. Stefanelli — La chiesa monumentale di S. Francesco in Prato (Toscana), P. A. Bresci (con 3 ritratti e 5 illustrazioni) — Da una settimana all'altra, Gino — La Grande Amica romanzo di Pierre l'Ermite (con 1 illustr. di Damblans) — Curiosità: Le immagini prodotte dal fulmine; La spedizione antartica scozzese; F. fabbricazione di ruote in carta per vagoni — Cronaca illustrata L'inaugurazione del monumento a S. Nile di Rissano a Gottaferrata (con 3 fotografie); Sanatorio Umberto I. a Livorno (con 1 fotografia); Un fuoco singolare (con 1 fotografia) — Autunno (versi); L'ultima foglia (versi), Rachele Botti Binda.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

**Eccezionale occasione di favore**

per il R.mo Clero e Spett. F. fabbricere

Presso SGOBARO UMBERTO in Udine Via Giovanni d' Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Cicogna N. 44 trovasi per modicità massima di prezzi:

Un grandioso e ricchissimo PADIGLIONE D'ALTARE in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati. Effetto sorprendente.

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

14 splendide CORNICI con quadri relativi (luce interna 0.71x0.33) interamente dorate con ricca cimasa e braccialetto intagliati in stile barocco per Via Crucis.

Una statua della B. V. in cartone romano dell'altezza di metri 1,45.

Altra statua simile alta metri 1,05.

6 Poltrone dorate per Servizio Divino.

4 Ceroferrari (Doppiieri) di stile moderno.

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanere convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

**FERRO-CHINA BISLERI**

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli ammalati, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « protette guarigioni nel caso » di clorosi, oligiemie e segnatamente « nella cachessia palustre ».

Colette la Salateffi

MILANO

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

**Cav. D. U. Ersettig**

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Liruti N.° 4.

**Casa di cura chirurgica**  
del  
**Dott. Metullio Cominotti**  
VIA CAVOUR N. 5  
Tolmezzo

**Malattie chirurgiche e delle donne**

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

**Gabinetto dentistico**  
**Alberto Raffaelli**  
PREMIATO

con MEDAGLIE D'ORO e CROCE AL MERITO  
Udine - Roma  
Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo) N. 9  
UDINE

Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali.

Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.

**Innocente Giacobbi**  
UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti  
Binocoli da Teatro e da Marina  
Misure metriche  
Barometri - Termometri  
Apparati elettrici  
Articoli per illuminazione a gaz

**Gabinetto dentistico**  
**CESARE CRACCO**  
Direzione medico-chirurgica

Estrazioni senza dolore  
Otturazioni - Denti artificiali  
SISTEMI PERFEZIONATI

UDINE - Via Gemona, n. 26 - UDINE  
N. B. - Onorario dopo prova soddisfacente.

**GOZZO**

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Remedio pronto e sicuro contro

**il GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

Sartoria Ecclesiastica  
**Visintini Virgilio**  
UDINE - Via Poscolle N. 2 - UDINE

Specialità di qualsiasi Vestito Ecclesiastico

Lavoro accurato ed eseguito anche in ventiquattro ore

PREZZI MITISSIMI

**L. Marchi**  
CASA DI CONFEZIONE

Mantelli - Costumi - Blouses

Biancheria Confezionata

Corredi da Sposa e da Casa

Premiata con Diploma d'Onore alle Esposizioni Campionarie  
Novembre 1900 — Regionale Settembre 1903

**G. TONINI e Figli**  
Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

**DECORAZIONI**  
PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tabi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**L'anima del commercio**

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

**CROCIATO**

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

**LIQUORE STREGA**

**TONICO-DIGESTIVO**

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

**FONDERIE ARTISTICHE**

DI

**FRANCESCO BROILI**

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

**Premiate**

con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero



**Premiate**

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici

Forisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento. Forisce altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

**\* Pagamenti in rate annuali \***

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

**Martinuzzi Francesco**

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903

UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camicie, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, togliere e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

**BERTOGLIO LODOVICO**

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

**OMBRELLI E OMBRELLINI**

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

**CORONE MORTUARIE**

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

● PREZZI MODICISSIMI ●



**FRATELLI FILIPPONI**  
PITTORI E SCULTORI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

**BREVE ELENCO**

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta. Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolo, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, ecc. Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolio, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forgia, Cividale, Pozzuono, Trivignano, Azzano X, ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali. Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato. Disegni e preventivi a richiesta -- Pagamenti rateali.

**GIUSEPPE BONANNI**

Recapito Piazza del Duomo, 11

UDINE — Laboratorio Via Aquileia, angolo Vicolo Stabernao — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

**SPECIALITÀ**

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.